

Un testo narrativo:

Il racconto autobiografico

L'autobiografia appartiene al genere dei testi narrativi e significa scrivere da sé la propria vita.

Il racconto autobiografico è infatti la narrazione della propria vita o di episodi di essa.

Il testo è scritto in PRIMA PERSONA dall'autore, che è quindi il protagonista della storia. I fatti narrati si riferiscono sempre al passato.

L'autore indica spesso le date degli avvenimenti, descrive i luoghi in cui si sono svolti, cita le persone coinvolte. A volte si sofferma in riflessioni personali, esprime sentimenti e sensazioni.

Come imparai a leggere



Avevo otto anni, non sapevo scrivere, non sapevo leggere, non volevo cucire... non volevo far nulla. E non mentivo, fingendo di studiare o di lavorare: dicevo apertamente che non volevo.

- Perché non vuoi? - mi chiedeva la mamma.
- Perché lo studio non serve a nulla.
- Chi te l'ha detto?
- Lo dico io.
- Resterai un'ignorante.
- Resterò un'ignorante.

E me ne andavo, ostinata, orgogliosa, a lacerarmi i vestiti, scivolando sopra la rampa della scala, con la prepotenza e la cocciutaggine della figliola unica amata e viziata.

Non imparai a leggere che a nove anni: mia madre era stata ammalata gravemente, io non osavo saltare più, andavo e venivo in punta di piedi. Non mi lasciavano entrare in camera della mamma che moriva, me ne stavo dietro alla porta, con gli occhi sgomenti. Ma non piangevo, no, dominata da un grande spavento. Poi la mamma si riebbe; io potei entrare in camera e contemplare quel suo bel viso scarno, quei grandi occhi grigi pregni di amore, quella bocca sottile di cui tutto era bello e buono per me: il sorriso, la voce, le parole, i baci. In quella lunga convalescenza, docilmente, pur di poter restare presso la mamma, imparai a leggere.

Matilde Serao, *Opere*, Garzanti

Domande

1. Che atteggiamento aveva l'autrice a otto anni?
2. A che età imparò a leggere? Perché?
3. Come si conclude l'episodio?

Le schede di Arisimarialuisa